



Roberto Rosetti

Nessuno parla dell'arbitro



Una vita di corsa dietro a un pallone

"Sono 27 anni che mi alleno, che corro, che sudo e che applico il regolamento, 27 anni che assegno punizioni, ammonisco, espello, sanziono, redarguisco e decreto rigori indicando il dischetto, 27 anni che vengo minacciato dal pubblico e rallentato dalla moviola; ho accettato questa lucida follia al solo scopo di emettere quel fischio." Il fischio di cui parla Roberto Rosetti è quello di inizio della

finale degli ultimi Mondiali, quelli sudafricani: ma l'arbitro italiano, dopo una decisione sbagliata nell'ottavo tra Argentina e Messico, vedrà svanire il sogno di una vita. In questa autobiografia sportiva, scritta con Emiliano Poddi, Rosetti racconta di sé e di cosa significhi essere un arbitro che dalla provincia arriva ai grandi stadi europei, ma anche tanti aneddoti sul mondo del pallone.

Nessuno parla dell'arbitro ■ di Roberto Rosetti ■ add editore
■ 192 pagine ■ 15 euro